



PIAGGIO & C. S.p.A.
Piazza Vilfredo Pareto, n°3
Centro Direzionale BOMA corpo "A1"
46100 MANTOVA

PIANO DI EMERGENZA UFFICI
D.Lgs 81/08 Titolo I Sezione VI e D.M. 10.03.1998

DATA	OGGETTO	STESURA e/o REVISORE	APPROVATO
Novembre 2014	Prima stesura	Piaggio & C. S.p.a.
Novembre 2015	Aggiornamento Aggiunto rischio sismico	Piaggio & C. S.p.a.

8 FASI DEL PIANO EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Le seguenti procedure sono state predisposte in maniera tale che il personale si comporti in modo adeguato in caso di emergenza al fine di evitare o contenere la propagazione dell'incendio.

Sono presenti due fasi denominate **“di pre-allarme”** e di **“allarme di evacuazione”**.

La fase **“di pre-allarme”**, viene attivata al primo segnale di pericolo percepito senza che questo possa essere quantificato (odore di bruciato, presenza di fumo, ecc.).

La fase **“di evacuazione”**, viene attivata nel momento in cui, effettuata la valutazione del pericolo, viene decisa da parte dell'Addetto Antincendio l'evacuazione dalla struttura (nel qual caso provvederà a premere uno dei pulsanti di attivazione dell'allarme) oppure in modo automatico, per attivazione di un sensore di fumo; il segnale di evacuazione viene diramato mediante il suono delle sirene di allarme e mediante le targhe ottiche presenti all'interno dei locali.

Si precisa che la seconda fase può non essere preceduta dalla prima in caso di pericoli gravi direttamente riscontrabili (incendi già diffusi oppure situazioni che richiedono una pronta evacuazione quali ad es. allarme bomba, pericolo di esplosione, etc.).

8.1 Procedura di “Emergenza”

Durante il normale esercizio dell'attività, un incendio può essere segnalato direttamente dal personale presente, sia esso dipendente o utente esterno (visitatori, clienti, etc...) oppure da un sensore di rilevazione.

Qualsiasi persona presente, qualora dovesse accorgersi di un pericolo (fumo nei locali, odore di bruciato, pericolo di esplosione, fiamme ecc.), o di una situazione riconducibile all'incendio, ha l'obbligo di comunicarlo tempestivamente al dipendente più prossimo, che permetterà agli Addetti antincendio di recarsi sul luogo interessato.

- **Per incendi lievi e limitati**: il componente della squadra antincendio presente nell'area, provvederà ad usare l'estintore più vicino al luogo dell'accaduto.
- **Per incendio medio-grave**: il componente della squadra antincendio valuterà l'entità dell'emergenza e deciderà e coordinerà l'eventuale evacuazione dello stabile e la successiva chiamata dei soccorsi.

E' ovvio che i componenti della squadra antincendio già vicini alla zona in cui è avvenuta l'emergenza (visibile per esempio per la presenza di fumo) si porteranno direttamente nell'area di pericolo.

8.2 Procedura di “Evacuazione”

Qualora in considerazione della particolare gravità o della propagazione dell'evento, od ancora perché avvisati di una evacuazione in corso per pericoli imminenti nei locali attigui o comunque appartenenti al fabbricato sebbene in uso ad altre Società, si decidesse di iniziare la procedura d'evacuazione, occorrerà diramare l'allarme antincendio azionando il pulsante di allarme evacuazione e chiamare i VV.F.

A tale segnalazione, tutto il personale presente negli ambienti provvederà allo sfollamento.

Tutti gli addetti incaricati alla gestione delle emergenze dovranno assicurarsi che tutto il personale sia uscito all'esterno dell'edificio.

Tutto il personale presente deve raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA prefissato, esterno all'edificio occupato, lasciando sgombri i corridoi di accesso per non intralciare le operazioni delle squadre di intervento. Essi inoltre non dovranno abbandonare il punto di raccolta, al fine di permettere la verifica del numero delle persone presenti.

8.3 Coordinamento dell'Evacuazione

Poiché gli uffici di Piaggio & C. S.p.a. occupano soltanto parte di un piano del fabbricato denominato “Corpo A1” è necessario che il Piano di Emergenza sia coordinato con quanto predisposto dalle altre Società che sono “ospitate” all'interno dei locali presenti nel fabbricato stesso.

In questo Piano infatti si fa innanzitutto riferimento anche a dotazioni (rete idrica antincendio, ascensori, scale di emergenza, etc.) che sono proprie degli impianti condominiali e che sono riportate in planimetrie predisposte negli spazi comuni. Queste dovranno essere mantenute a cura dell'Amministratore condominiale e sarà cura dello stesso mantenere in efficienza e facilmente accessibili le stesse.

Per quanto riguarda poi il coordinamento di eventuali operazioni di intervento e soprattutto di evacuazione si prevede che in caso di evacuazione dei locali a disposizione di Piaggio & C. S.p.a. , oltre al segnale sonoro di allarme che risulta udibile anche dagli uffici al piano, sia cura degli Addetti all'Emergenza avvertire gli occupanti dei locali attigui affinché adottino le misure che ritengono più opportune in relazione al loro Piano di Emergenza.

Per quanto riguarda invece la predisposizione di misure da adottare in caso che l'allarme incendio/evacuazione sia attivato presso i locali attigui (o comunque interni al corpo A1 di riferimento) si prevede che chiunque si renda conto di una tale situazione provveda ad avvisare gli Addetti Antincendio che provvederanno cautelativamente ad attivare la procedura di evacuazione in attesa di accertare la reale gravità della situazione in atto.

Circa le procedure adottate in questo Piano di Emergenza sarà cura dell'RSPP di Piaggio farsi carico degli scambi informativi necessari con le corrispondenti strutture delle Azienda/Società presenti nel fabbricato e con l'amministratore Condominiale.